Trieste, Mercoledì 26 Settembre 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2453

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. ... mattino e sera f. 4.90. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

...elmo e i suoi ministri. BERLINO ... cancelliere dell' impero recossi sta... alle 10 3/4 a Potsdam dove lo ave...ceduto Erberto Bismarck.
...SDAM 25. L'imperatore è partito ... per Detmold. Il cancelliere e il ... Erberto ripartirono contemporanea... per Berlino.
...LINO 25. Le disposizioni per la ... venuta di Bismarck a Berlino ... prese poche ore prima della par... contro le sue consuetudini, il can... indossò per questo viaggio la sua ... corazziere. E' evidente ch' egli ... della partenza dell'impera... intenersi con lui sulle questioni ... e sulla publicazione del Diario ...rico III.
...posito di questo, il governo ha av... rigorosa inchiesta sugli autori ... publicazione.
Zanzibar. BERLINO 25. Dispacci ...zibar recano: Il comandante su... delle truppe del Sultano, generale ... inglese, fu cacciato da Pangani, ... quella popolazione vuole obedire ... ad un governatore arabo e non ... vedere alcun cristiano. Anche a Tan... sarebbe lo stesso fermento contro ... cristiani. Esso è da attribuirsi pro...nate all' agitazione fatta dagli e... arabi dediti al traffico degli schia... Sultano di Zanzibar fu invitato a ... l' ordine e la quiete.
...ili con le missioni. LONDRA 25. ... la voce che l'Inghilterra abbia in ... di inviare un'altra missione in A... per farsi mediatrice di pace fra ... e l'Italia.
...bre gialla. NUOVA-YORK 25. ...ono constatati 123 nuovi casi di ... gialla a Jacksonville. Di più, si con... la comparsa della febre gialla a ...dina, nella Florida orientale.
...le elezioni rumene - Un program... BUCAREST 25. Il programma elet... emanato dal partito governativo e... questi intenti: Ordinamento della ... economica, decentralizzazione ... amministrazione, toglimento del pro... nelle città e nei contado con lo ... ai poveri dei terreni da colti... divisione del regno in 11 capitanati ..., abolizione delle tasse sugli spi... la riforma finanziaria, l' ovviamento ... dell' oro e la diffusione dello ...gnamento scolastico.
...Giorgio. VIENNA 25. Il re di Gre... vitò parecchi membri della Casa im... e il ministro degli esteri conte ...
...ssiere scoperto. CASSEL 25. Il ... dell'americana milionaria, il ne... Moeller, fu arrestato a Londra e ... al governo tedesco. Il Moller è ... qui oggi.
...orte di Bazaine. PARIGI 25. Te... da Madrid che la causa della ... di Bazaine fu lo scoppio di un ...
...gabinetto serbo. BELGRADO 25. ... giunto, reduce da Gleichenberg, il ... Mijatovics. Domani si terrà un ... consiglio di ministri.
...strazioni clericali. ROMA 25. Oggi ... a Roma circa 1500 pellegrini ... con treni speciali da diverse pro... d'Italia. Per le vie non si vedono ... Alcuni che avevano tentato di ... alla sottana la coccarda bianco... furono invitati a toglierseia dagli ... di publica sicurezza.
... per la Russia. LONDRA 25. Stando ... di fede, avranno luogo ulteriori prelevazioni da questa banca per la Russia, probabilmente in oro.

Cipriani in Francia. PARIGI 28. Il decreto di espulsione di Cipriani dalla Francia non fu revocato, come erroneamente annunciarono alcuni giornali radicali. Esso venne solamente sospeso. Cipriani sarà inesorabilmente espulso qualora continuassero le agitazioni dei comunardi in suo favore.

Notizie telegrafiche.

Altri scritti di Federico. BERLINO 24. La *Magdeburger Zeitung* annuncia che verranno publicati tutti gli scritti dell'imperatore e specialmente i di lui pareri sulle questioni pendenti e le rifiessioni sui problemi d' indole religiosa e sociale.

Boulangismo. PARIGI 24. Uno degli aiutanti di Boulanger scrive che con qualche milione, la libertà della stampa e tremila strilloni, assicura il cambiamento della forma di governo per l' anno venturo.

Cipraneide. PARIGI 24. Cipriani dichiara che venne qui per evitare la guerra franco-italiana, cementando l' unione di ambo le democrazie. Fonderà un giornale di alleanza, tradotto anche in italiano. Sono frottole che voglia combattere il boulangismo. Rochefort gli fece rapidamente cambiare opinione.

La questione bulgara. LONDRA 24. Il *Daily Chr.* ha da Pietroburgo: «Si annunzia da buona fonte che la questione bulgara sarà presto assestata in un modo più o meno conforme agli interessi della Russia e che la Russia dirigerà in avvenire la sua attenzione agli affari dell'Asia Centrale.»

Incidente di caccia. Il duca d' Aumale cacciava ieri a cavallo a Wood Norton (Inghilterra), quando ricevette nel volto una scarica di piombo d' altro cacciatore. Le ferite sembrano leggere.

Dai Balcani. VIENNA 24. Annunciano da Sofia che i negozianti della Rumelia orientale inviano continui reclami al governo bulgaro contro le ferrovie turche. Qualora la Turchia non tenesse conto di queste lagnanze, il governo bulgaro vi provvederebbe di propria iniziativa. Un comunicato da Belgrado dice, relativamente all'evoluzione avvenuta nella politica della Serbia verso la Bulgaria da quando il gabinetto Christic è giunto al potere, che gli interessi politici e commerciali che gli stati balcanici hanno di comune colla Bulgaria, li costringono a mantenere con questa relazioni amichevoli e regolate con trattati. Però la questione del principe di Bulgaria, che le potenze devono risolvere, resta impregiudicata per la Serbia.

Allmayer. PARIGI 24. Allmayer tentò ieri di evadere, ma la lettera che dava le disposizioni della fuga venne sequestrata.

Oh il «Matin». PARIGI 24. Telegrafano da Vienna al *Matin* che la squadra austriaca non si recherà a Napoli con Guglielmo.

Feste elleniche. VIENNA 24. Il principe ereditario Federico di Danimarca parte il 29 per la Grecia per assistere alle feste del giubileo dei reali. Lungo il viaggio il principe si incontrerà col re Giorgio ed entrambi si imbarcheranno a Trieste sull'*Amphitrite* per la Grecia.

Un ratto. ROMA 24. Telegrafano da Bologna che un tenente contabile ha rapito nel vicino paese di Sasso la contessina Ricci, di cui erasi invaghito a Livorno.

I greci a Massaua. LONDRA 24. Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: «La causa per danni iniziata contro l' Egitto dai greci espulsi da Massaua è stata sospesa, durante gli sforzi diplomatici fatti dalla Francia riguardo alle capitolazioni. La Francia sostiene energicamente le domande dei greci e si prevede un compromesso finanziario.»

Un moribondo. PARIGI 24. L'ex-presidente di Haiti, Salomon, trovasi moribondo. Stamane fu visitato dall' arcivescovo di Parigi.

Parto mostruoso. ROMA 24. Una donna partorì ieri una bambina mostruosa con un unico braccio, due gambe e una bocca simile a quella di un muggine con due denti in mezzo. Il mostricciattolo venne inviato all' ospedale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Plenilunio — Leva il sole ore 5.53 tram. 5.45 Oggi S. Cipriano — Domani S. Cosme e Dam. — Termom. C. ore 7 ant 16.8, 2 pom. 20.0 Alt. bar. 756.8.

Consiglio di città. Oltre gli argomenti compresi nell' ordine del giorno già publicato, nella seduta di giovedì 27 corrente si discuterà pure la Relazione delegatizia intorno agli scavi delle rovine romane in Barcola e la domanda di credito straordinario.

Un istituto di vaccinazione nel rione di Barriera. Tutta quella parte di città che comprende la Barriera vecchia, S. Giacomo, Rozzol e Chiadino è popolata di molto e per la massima parte dalla classe operaia, vale a dire da persone le meno abbienti. Ammessa la utilità incontrastabile della vaccinazione quale misura preventiva e considerato che in tutto quel popoloso rione la gente non può sottostare a spese per farsi vaccinare e specialmente per far vaccinare i bimbi affinchè possano venire accettati alle scuole; nè, d'altronde, riuscendo sufficente l'opera dei medici distrettuali in tale bisogna, l' egregio medico dott. Costantini, assenziente la Poliambulanza e d' accordo col sig. Manzoni ha improvisato, fino dallo scorso luglio, nella farmacia di quest' ultimo, un istituto di vaccinazione per la gente povera; il *pus* necessario viene fornito dal Comune; i registri vengono tenuti dal sig. Manzoni - il quale ci rimette del suo anche il cotone sgrassato - e la Poliambulanza, previa constatazione, rilascia gli attestati.

Sappiamo che la frequenza di questo piccolo istituto di vaccinazione fu ed è animatissima, tanto vero che, in due mesi circa, il dottor Costantini punzecchiò intorno a 1200 braccia, la massima parte di bimbi che avevano bisogno dell'attestato per essere accettati nelle scuole.

Lo zelo dell'egregio dottor Costantini - come, del resto, quello di tutto il nostro ceto medico - se va sempre lodato, lo va maggiormente per queste spontanee e umanitarie prestazioni.

Congresso dell' Associazione medica italiana. Il *Corriere della sera* annunzia un prossimo Congresso dell' Associazione medica italiana a Padova. Tra i membri del Comitate ordinatore troviamo i nomi di due egregi medici di Trieste, i signori dottori Brettauer e Tedeschi.

La risposta del principe Amedeo. E' noto ai nostri lettori come i cittadini italiani residenti a Trieste avessero fatto pervenire a S. A. R. il duca di Aosta una magnifica pergamena contenente un affettuosissimo indirizzo di felicitazione in occasione delle faustissime nozze Savoia-Napoleone. Ora rileviamo come S. E. il Conte Casimiro Balbo, gran mastro della Casa di S. A. R. il duca d' Aosta, abbia scritto per incarico di S. A. R., al regio Consolato generale d'Italia qui residente, per pregarlo di rendersi interpreti dei suoi più vivi ringraziamenti verso gli autori dell'omaggio devoto e gentile.

Atti scartati all'asta. Al Tribunale di Appello si terrà il dì 3 ottobre p. v. alle 10 ant. una publica asta per la vendita degli atti scartati del dipartimento contabile. Occorre un vadio di f. 20.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Amalia Zay si è unita in matrimonio col signor Isidoro Alberto Chiesa. Felicitazioni ed auguri.

I publici italiani. Sui publici italiani Giuseppe Costetti, il brillantissimo autore delle «Figurine del Teatro di prosa,» va publicando da due giorni nel *Capitan Fracassa* un saporito ed arguto studio d'osservazione. Egli ha finora delineato in profili pieni di grazia e di umorismo il publico milanese, quello di Torino, quello di Venezia, quello di Firenze e promette uno schizzo del publico romano per il prossimo numero.

Col publico triestino il Costetti, quantunque il suo *Drama alla finestra* abbia avuto qui molte repliche, ha forse troppo poca confidenza per schizzarne il ritratto, che, del resto, riuscirebbe, se mai, interessantissimo.

Parlando del publico veneziano che il simpatico scrittore chiama il più arcigno fra tutti: un complesso di *Todari brontoloni* in memoria del loro comediografo immortale - ed a proposito del disertare talvolta senza motivo il teatro che è una fra le caratteristiche del publico veneziano (come lo è, fra parentesi, del nostro) - il Costetti narra il seguente aneddoto che riferiamo a titolo di curiosità, anche perchè dimostra una volta di più che tutto il mondo è paese:

Già sin dal tempo di Luigi Vestri, il grande attore vide in una stagione di carnevale di sera in sera assottigliarglisi l'uditorio.

Era un *Prometeo*, spettacolaccio ignobile e illetterario che faceva concorrenza, e di che sorta! alla buona comedia recitata dall'insuperato caratterista fiorentino. Una sera venne, che gli spettatori erano non più che venti. L'orchestra stonava desolata e il sipario s'alzò. Vestri (il manifesto annunziava *L'odio ereditario*, un suo caval di battaglia) era in iscena, ma vestito de' suoi panni.

— Signori, disse a quei pochi, come vedono, siamo in famiglia. Loro, che ci sono, non hanno colpa di quelli che non ci sono; ma, possono permettere che noi si reciti, rimettendoci la fatica e tutte le spese serali?

— No, no, — esclamano quei *rari nantes*.

— Ma io non posso permettere neppure che si siano incomodati per nulla. Io li invito tutti a cena con me, al Selvatico. Staremo allegri e passeremo un paio d'ore assai meglio che io a recitare e loro a sentirmi. Che ne dicono?

Una gran risata accolse la bizzarra proposta che fu lì per lì accettata per acclamazione. All'atto pratico, dei venti spettatori non accettarono di andare a cena col Vestri che una dozzina, tra i quali un paio di d'ex-eccellenze della Serenissima poco innanzi spirata. — *I risi coi peoci* e altre ghiottornie della cucina veneziana fecero gli onori del bizzarro simposio, i commensali del quale invitarono a loro volta lo anfitrione.

Risaputasi la cosa per la città, il publico incominciò dal vergognarsi delle sue propensioni per *Prometeo*, e finì coll'affollarsi ogni sera alle recite della compagnia Vestri.

Un medico inumano. A proposito della notizia da noi publicata nel *Piccolo* di ierlaltro sotto questo titolo, il dottor Giuseppe de Zadro ci fece tenere ieri la seguente rettifica, che noi publichiamo per debito d' imparzialità, come per debito d' umanità non abbiamo esitato a publicare il fatto narratoci dal sig. Birsa.

Osserviamo ad ogni modo che la rettifica del sig. dott. de Zadro verte su circostanze di dettaglio e che quanto al fatto sostanziale, cioè di non essersi recato presso una partoriente dov' era chiamato d' urgenza, e ciò per questione d'interesse, non porta alterazione.

Ecco la lettera del dott. de Zadro:

Egregio sig. Redattore del *Piccolo*!

Voglia a sensi di legge rettificare alcune inesattezze incorse nella notizia locale di Lunedì scorso (24 corr.) intitolata «Un medico inumano».

E' assolutamente falso ch' io abbia chiesto pagamento anticipato, come è pure falso che il signor Birsa m' abbia offerto fiorini 10 per espletare il parto di sua moglie, abitante in Chiadino S. Luigi.

E' vero d' altronde ch' io abbia preteso 15 fiorini per le mie prestazioni, pretesa più che modesta.

La carità soglio farla a poveri non già a persone abbienti.

Giuseppe Dott. de Zadro.

Mercato del pesce. Nella trascorse settimana 17-23 corr. la vendita complessiva ascese a chilogrammi 28,763 e pezzi 7587.

I massimi prezzi medî furono fatti per: *branzino* f. 1.31, *lissa, tria* e *fanfano* f. 1.30, *sfoia* f. 1.20, *scombro* f. 1.09, *orada* f. 1.06, *volpina* f. 1.02 per chilogramma.

I minimi prezzi medî si praticarono per: *pesce cordela* soldi 6, *sacchetto* s. 9, *folpo* s. 15, *galioto* s. 16, *canisi* soldi 17, *guatto* s. 18 per chilogramma. La *canocia* si pagò s. 10 per ch., il *canestrello* s. 03, la *capa santa* s. 8 per pezzo, la *garusola* s. 24 per cento pezzi.

L'*agosta* fece f. 3.50, l'*astice* f. 2 per pezzo.

Le quantità più considerevoli furono rappresentate da: *tonina* ch. 4005, *cevalo* ch. 3850, *barbon* ch. 3140, *guatto* 3076, *folpo* ch. 2873, *guatto de fango* ch. 2077, *canocia* ch. 1170.

Complessivamente mercato piuttosto abbondante e prezzi discreti.

Figurine di Pretura. Questa volta la sfilata è malinconica, come il tempo, pensava ierimattina il nostro *reporter*, trovandosi nel II consesso pretorile. Ecco gli accusati:

Andrea fu Andrea Guadagna, da Trieste, d'anni 29, barbiere, ammogliato, avente due figli, venne arrestato dopo la mezzanotte del 23 corr. fuori del caffè Vascotto, per avere contravenuto al precetto di sorveglianza. Egli si scusò dicendo che pel suo mestiere dovette rimanere fuori di casa fino alle 11 ore e che poi andò a prendere un moka.

Fu condannato a 8 giorni di arresto.

⁂ Giuseffa fu Giuseppe Penco, nativa di Adelberga, d'anni 46, nubile, fu arrestata la notte del 23, in via Coroneo, perché ritornò qui essendo sfrattata. Essa in sua difesa disse di trovarsi al servizio di un'osteria di Sesana ed essere venuta qui per alcune spese, in quello stesso giorno. Non bastò tale giustificazione, perchè venne condannata ad una settimana d' arresto.

⁂ Giuseppe di Giuseppe Battich, da Trieste, d'anni 14, fu arrestato il 22 corr. di notte, in una barca al Ponterosso. Fu

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO
Romanzo di SPRADEA.

...ad era tempo, giunse la piccola ... Si staccarono i cavalli, stando al ... carco di formarsi un riparo prov... abbattendo dei cipressi per uti... i rami e le foglie; si organizzò lo ...mento, scegliendo alla meglio il ... per la casa che si doveva ivi co...

...tino Raymond taceva; la sua gran... era morta. Egli domandava con ... a sè stesso, che cosa sarebbe av... della moglie e della figlia in mez... al paese perduto, e privo d' ogni ... E siccome la sventura rende lo ...giusto, accusò il signor di Bli...

...gli ha fatto bene a piantarmi qua ...sire a raggiungermi - diceva a ... - Senza dubio lo hanno avvisa... ... è fatto grossolanamente ingan... ...che quest' inferno concedutoci non ...chiudere in sè alcun tesoro.

...ornata passò in preparativi. I car... ...posti in cerchio e in mezzo ad ... collocato il gran bracere, già pre... per la notte.

...avo Dick, schiavo della sua parola ... dentro di sè pensando alla lieta ... che avrebbero avuta l' indomani ...igranti e alla gioia immensa che a... subito tenuto dietro alla tristezza ... disperazione.

— Voi siete molto allegro, amor mio ... Cate, osservandolo con oc... ...sospettoso; - voi mi nascondete qualche cosa, poichè il dolore di questa povera gente non è cosa da metter noi di buon umore.

La guida era lì lì per tradirsi: esitò per lo spazio di alcuni secondi. Ma il ricordo della sua promessa sacra lo impedì di parlare. Per tutta risposta strinse teneramente al suo cuore la giovane donna, mormorandole all'orecchio una dolce parola d'amore.

Ted Pick non poteva tenersi fermo in un posto: era in un'agitazione febrile: andava e veniva: non aveva più il suo solito sangue freddo. Splendeva nei suoi occhi una tetra fiamma, come quella della tigre in agguato, quando sta per avventarsi sulla sua preda. Ad ogni istante si avvicinava a Dick, e sommessamente lo interrogava sul tesoro, sul valore dell'olio minerale, su quanto potrebbesi ricavare vendendo, ecc. E non potrebbero venir dei ladri? e altri emigranti non potrebbero impadronirsi di una parte delle loro terre?

Dick lo rassicurava.

Al nord - e designava in lontananza le sponde del lago Hougthons - non vi erano due indiani? Osservando bene, si scorgeva anche il fumo bianco dei loro fuochi, che spiccava sul colore azzurrognolo dell' orizzonte: erano alcuni villaggi dei Choctawa e dei Paiutes. E aggiungeva che quando la concessione cominciasse a fruttare, tutto lo spaccio dei prodotti si farebbe a Midlant.

Oh! vedrebbe con quanta prontezza avviene la metamorfosi d' un deserto in America. Una via ferrata congiungerebbe tosto la concessione a Midlant: in poche settimane tutto il paese sarebbe sossopra! Raymond si contenterà di alcuni pezzi a lui appartenenti in proprio, e il resto dei terreni lo venderà a un tanto il iardo quadrato e questi terreni in poco tempo saranno comprati a prezzi favolosi.

In quanto agli Indiani, passato il primo momento, si ritireranno tutti sulle sponde del lago. Del resto, se essi volessero fare i cattivi, la cavalleria della milizia gli rimetterebbe presto al loro posto. Il Nord del Michigan essendo deserto e la zona del petrolio cessando là dove ripigliava la vegetazione e non sorpassando la cessione del sig. Raymond la corrente commerciale discenderebbe tutta per il sud o si dirigerebbe attraversando Midlant verso Detroit.

Nulla dovrebbe risalire verso Machenaw e il Canadà.

— In fede mia - gridò Ted Pick - non ne posso più. Bisogna ch'io cerchi di distrarmi coll' andare a tirar qualche colpo di fucile.

— Come! - replicò Dick- in un momento simile voi potete pensare alla caccia? Sono ancor io appassionato, ma vi confesso che in questo momento non ci penso neppure. Devo inoltre farvi notare che vi esponete a fare almeno tre leghe senza trovare selvaggina di nessuna specie nemmeno dei beccaccini.

— Poco importa! bisogna che io mi muova.

E senza rispondere agli sguardi disperati della infelice Luigia, che nulla poteva comprendere del cambiamento subitaneo in lui avvenuto, Ted staccò il suo cavallo dal palo in cui era attaccato fino dalla mattina, vi montò sopra e, attraversato un torrente, sparve agli occhi di tutti dirigendosi verso il lago Hougthons.

— Che cosa ha il signor Pick? domandò Cate, che faceva tutto il possibile per consolare la signora Raymond e sua figlia.

— Ah! egli è come noi — rispose l'emigrante — non può farsi una ragione ed è obligato a far del moto per nascondere il suo disinganno.

Frattanto Ted Pick, a misura che si allontanava dai suoi compagni, affrettava la corsa del suo cavallo. Tenendogli fermi al ventre gli sproni, divorava lo spazio. Non pensava affatto alla caccia, e le sue labra contratte, pronunziavano parole slegate, inconcludenti, Allorchè, obligato di far prender respiro alla sua cavalcatura, si fermava con la mano si soffregava fortemente la fronte, e con lo sguardo fisso e feroce divorava il villaggio degl' Indiani, di cui vedeva a occhio nudo i casolari.

Quando il cavallo erasi riposato, egli ripigliava la sua corsa arrabbiata.

— Se quel bruto di Sam — andava ripetendo — fosse ritornato, avrebbe potuto essere per me di gran soccorso.

Con le prime ombre del crepuscolo, egli giungeva sulle rive del lago. A destra, confinante con l'aqua azzurra, vedevasi il villaggio degli Choctaws. Egli vi entrò a testa alta.

Alcuni indiani, al suo avvicinarsi, si alzarono: altri lo guardarono con occhio diffidente.

— Chi è il capo che vi comanda? domandò in inglese.

— Elk-Leb - rispose un giovane - ed ecco la sua tenda.

Elk-Leb, un guerriero d' alta statura, sentendo pronunziare il suo nome, si presentò sulla soglia.

— Io vi reco una gran notizia - disse Pick, salutandolo - e penso che ne sarete riconoscente a me che sono amico degli indiani. Io sono venuto per darvene la prova!

Ad un cenno del capo, Ted Pick, dando a tenere il suo cavallo ad un fanciullo, penetrò sotto la tenda e la tela ricadde su Elk-Leb e su lui. Gl' indiani agitati e le indiane curiose si tenevano a una rispettosa distanza.

In breve la loro massa crebbe; uomini e donne accorevano da ogni parte.

Di fuori si udiva la voce del capo indiano che urlava furioso, minaccioso: infine egli uscì dalla tenda e con voce tonante gridò:

— A cavallo! a cavallo!... e in armi!...

Una bambina, una piccola indiana, si stringeva alle sue vesti, volendo impedire ch' ei partisse.

— Oh! padre! oh! padre! - ripeteva - guardati!... Quest' uomo mentisce! questo uomo è un traditore!... Io vedo nei suoi occhi.

Ma lui non ascoltava e dava in furia degli ordini.

In un momento duecento uomini a cavallo e in armi partirono a briglia sciolta nella direzione dell' accampamento di Valentino Raymond. Ted Pick li seguiva in distanza.

(Continua).

accusato di mancanza di mezzi di sussistenza. Egli raccontò che un mese fa abbandonò la casa paterna per andare in cerca di lavoro: di fatti trovò occupazione nella fabrica delle scuole di città vecchia; nello stesso tempo suo padre lo soccorre con quello che può. Fu assolto.

⁂ Giovanni fu Antonio Pippan, d'anni 24, da Venezia, ma pertinente a Comen, fabro, sfrattato, la sera del 22 corr. venne colto in un'osteria in via Cavana in bagordo con altri pregiudicati. Dichiarato in contravenzione, fu condotto in arresto. Venne punito con 2 settimane d'arresto.

⁂ Ernesto di Bernardo Sigon, d'anni 14, da Trieste, pertinente a Gorizia, macellaio, dalle guardie di p. s. fu colto mentre dormiva in una barca nel Canale. Condotto dinanzi al giudice, raccontò di essere fuggito da tetto paterno per *disgusti* avuti col proprio padre.

Al dibattimento comparve anche il di lui padre che *suonò* l'altra campana, vale a dire spifferò al giudice qualmente quel suo figlio fosse restio al lavoro e piacergli gironzolare per la città chiedendo l'elemosina. Domandò inoltre la punizione del figlio.

Ammettendo il piccolo Ernesto di avere domandato la carità, fu condannato ad una settimana d'arresto.

⁂ Giovanni fu Matteo Michelcich, d'anni 30, da Trieste, facchino, celibe, fu arrestato alle 2¾ della mattina del 23 corr. in via Cavana per contravenzione alla sorveglianza di polizia.

Costui a propria discolpa disse di essersi levato da letto troppo per tempo, non avendo orologio; il suo mestiere è quello di noleggiare carretti ai venditori di frutta che arrivano qui, dall' Istria coi traghetti. Fu condannato a 3 giorni d'arresto.

⁂ Antonio di Giovanni Farincich, da Muggia, d'anni 50, agricoltore, celibe, fu colto nell'osteria «Alla grotta» mentre questuava. Essendo inoltre sfrattato, fu accompagnato agli arresti.

Ammise del resto le due contravenzioni e fu condannato a 2 settimane d'arresto.

⁂ La mattina del 21 corr. il facchino Giacomo fu Francesco Crovatin, detto *Caval*, andava per la Pescheria molestando tutti coloro che per caso gli si avvicinavano. Poi trovò da dire con la venditrice di uova Maria Juriscovich. Ad un certo punto le gambe traditrici del Crovatin lo abbandonarono ed egli cadde sulle uova schiacciandone ottanta.

Egli venne arrestato, perquisito e trovato in possesso di tredici soldi, che furono consegnati, a parziale indennizzo, alla Juriscovich, la quale non risentì che un danno di 62 soldi, perchè alcuni presenti alla *catastrofe*, impietositi, fecero lì per lì una colletta che alla danneggiata fruttò f. 1.45 soldi.

Al giudice il Crovatin disse di non averci messo la menoma malizia nel rompere le uova alla Juriscovich.

— Xe sta la baba, sior! – aggiunse – ghe son cascà sora senza voler. La pol creder... far a posta!... brao! pitosto de romperli cussì miseramente, li gavaria bevudi crudi. 'Na pura combinazion, sior.

— Bene; ma siete disposto a pagare il danno di 62 soldi alla Juriscovich?

— Mi sior sì.., ma come che la vedi – e in ciò dire rovesciò le tasche – no ghe ne go un de far balar l'orbo. Co gavarò, mi sì, volentieri.

— Siete libero, potete andare.

— Ben alora vado a cambiarme, parchè in *bianco* no vado pal mondo.

Il Crovatin era vestito cogli abiti di detenuto e ritornò in carcere per abbigliarsi a modo.

Anfiteatro Fenice *El sur Angiolin Belfacin sposo per ridere* è stato un altro lieto successso per il bravo Cavalli che sotto le spoglie del bellimbusto sciocco, fu molto efficace, ed aveva oltre a ciò il vantaggio che la produzione era poco conosciuta.

Il balletto *Il genio malefico* datosi ieri a sera per la prima volta, come azione coreografica, é migliore delle antecedenti e la brava coppia danzante vi trova campo di dimostrare la propria valentia.

Non così la musica del balletto che è noiosetta alquanto; ed a renderla meno accetta, ha contribuito non poco l'orchestra che sembrava sonasse a casaccio.

La parte mimica lascia anche a desiderare, e pare eseguita ad uso parodia.

A tutto questo però ci rimedia la bravura del primo ballerino signor Vitulli che in questo balletto tiene il campo, e che é bene coadiuvato dalla signorina Veronesi, la quale sa farsi applaudire.

Oggi beneficiata del lepido signor Cavalli con *El sur Pedrin ai bagn de mar – La luna de mel del sur Pancrasi – I duu Ors* di particolare fatica sua, più un nuovo passo a due della coppia danzante.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 16 a tutto sabato 22 settembre 1888. — Numero dei morti: maschi 37, femine 34. Totale 71. Età dei morti: da 0–1 anni 27, da 1–5 anni 14, da 5–20 anni 8, da 20-30 anni 5, da 30–40 anni 1, da 40-60 anni 8, da 60-80 anni 7, oltre gli 80 anni 1.

Cause dei decessi: vaiuolo 8, difterite e croup 5, dissenteria 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 14, pleuro pneumonite e broncnite 6, enterite 11, apoplessia 2, altre malattie 23.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 92 = 31.05 per ogni mille abitanti.

Piccolo incendio. Nel quartiere abitato dal signor Stanislao Bratanovich, al primo piano della casa N. 16 in via Rossetti, si manifestava ieri un piccolo incendio.

Il fuoco venne spento dalla gente di casa prima ancora che i vigili comparissero sopra luogo.

Fra cocchieri d'omnibus. Dinanzi alla trattoria della Villa Murat al Campo Marzio, l'altra sera alle 6 e mezzo fra due cocchieri, addetti a due differenti imprese d'omnibus, si accese una vivissima zuffa. L'uno dei contendenti, afferrata una grossa chiave inglese che serve a levare le viti, colpì con questa ripetute volte l'avversario in modo da farlo cadere a terra tramortito.

Alla disgustosa scena assistevano impassibili alcuni compagni di mestiere dei due litiganti, i quali nulla fecero per impedire l'atto brutale. Soltanto quando il colpito fu a terra, alcuni di essi accorsero a lui e lo sollevarono, trasportandolo poi nella vicina trattoria, dove, spruzzandogli il volto con aqua e aceto, lo fecero rinvenire. Questi a sua volta, quando si fu riavuto, staccò il bilancino dell'omnibus a lui affidato e con quello intendeva inseguire l'avversario. Ma questi era giá molto lontano, per cui la scena ebbe termine lì.

Torto e violenza. L' altro giorno, nelle ore antimeridiane, una vettura percorreva con tanta rapidità la via della Sanitá che ad un certo punto investì una povera vecchia e per poco non travolse un pilota del Porto, il quale ebbe a riportare una escoriazione alla gamba destra. Il pilota rimproverò il vetturale, ma per tutta risposta ne ebbe delle insolenze.

Più tardi poi il cocchiere stesso trovato il pilota nei pressi della Sanità, inveì di bel nuovo contro di lui; minacciandolo ed ingiuriandolo. Alla vista di un altro marinaro intervenuto in difesa del primo, il prepotente salì a cassetto e si allontanò velocemente. Del fatto venne porta denuncia all' Autorità.

Ammalato sulla via. Il pescatore chioggiotto Antonio Pagan, di anni 62, iermattina, mentre transitava nei pressi della Pescheria, colto da male improviso cadde a terra privo di sensi.

Una guardia di publica sicurezza accorse subito in aiuto del sofferente, mediante vettura lo accompagnò alla sua abitazione in via di Crosada N. 7.

Una vecchia mendicante caduta dalle scale. Ierimattina alle 8, la vecchia di 76 anni, Maria Merschnib, mendicante, da Polanz, distretto di Castelnuovo, scendendo le scale della casa N. 1, in via Media, cadde e riportò una frattura alla gamba sinistra. Adagiata in una lettiga, la povera vecchia venne trasportata all'ospedale ove fu medicata dal dottor Gusina e collocata poscia nel quarto ripartimento.

Un carro ed un fanale. Ieri, verso il meriggio, un carro carico di cassoni, mentre transitava per via di Ribergo diede di cozzo contro un fanale sito all'angolo della via delle Beccherie. Nell'urto si spezzarono i ferri di sostegno e i vetri del fanale.

Una guardia di p. s. prese in nota il nome dell'individuo inavvertente che conduceva il veicolo.

Gigia e Maria. Ieri mattina verso le 11 ore, in piazza S. Giovanni due erbivendole, certe *Gigia* e *Maria*, vennero a diverbio per gelosia di mestiere. Ben presto dalle parole passarono ai fatti, si acapigliarono per bene, fra le risa dei molti curiosi. Una guardia interpostasi fra le due contendenti le fece suggellare la pace.

Caduta. Una povera vecchierella che transitava ierimattina verso le dieci e mezza la via del Torrente, tenendo un mastello sul capo, cadde a terra e riportò una ferita lacera in una gamba. La guardia di publica sicurezza N. 190, corse subito a rialzare la donna e la accompagnò nella vicina drogheria del signor Petronio, ove le fasciò la ferita. La vecchietta così fu in grado di continuare la sua strada.

Ladri golosi. Ignoti e golosi ladri l' altra notte scassinarono un cassone lasciato senza custodia da un venditore di cocomeri in via delle Aque e rubarono 16 angurie, due *baciri* ed un coltello: in tutto otto fiorini di valore.

A tempo. L' altra sera un ignoto mariuolo spezzò la vetrina del negozio di oggetti di cancelleria del signor Morpurgo, in via della Borsa, allo scopo di commettere un furto.

Una guardia di p. s. però giunse in tempo ad impedirlo; e il ladro se la diede a gambe.

Truffa di mille fiorini. Da Vienna si rese latitante questi giorni certo Vladimiro di Micislao d' anni 23, agente di commercio, dopo aver commesso colà una truffa di 1000 fiorini. L' autorità di polizia di Vienna ne ricerca l'arresto.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso con fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10. Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Pasta al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1278.

Ogni giorno una. Fra due scolari di prima ginnasio:

— Senti, qual libro è quello che tuo padre ti ha proibito di toccare?

— Mi pare abbia detto sia Zola.

— Oh bella logica! E perché a scuola ci si lascia studiare la *zool...ogia*?

Nel campo dell' aneddoto. Paolo Lioy ha raccolto testè sotto il titolo: *Piccole miserie di uomini grandi*, alcuni aneddoti, non molto nuovi per verità, ma pur sempre per gran parte del publico curiosi; abbandonando affatto il lato filosofico della questione, a consolazione degli indiscreti, riportiamo dalle pagine dell'*Antologia* i più singolari.

Ecco dunque: Leibnitz studiava steso sul suo lettuccio; Milton meditava sul grande seggiolone. Sotto lo scrittoio di Lenau e di Montesquieu rimaneva sul pavimento l'impronta dei piedi che durante il lavoro si agitavan convulsi. – Gounod mentre compone é assalito da quella che egli chiama la sua misteriosa malattia.

Humboldt non dormiva che quattro o cinque ore, tormentato dal pensiero di non finire il *Cosmos*; Pope traducendo Omero gridava di voler appiccarsi per evitare i versi dell'*Iliade* che tutta la notte gli martellavano l'orecchio: Byron, scrivendo il *Marin Faliero*, non chiudeva più occhio; Rossini appena si ritirava dalle allegre veglie, chiuso in camera, passava ore tormentose, si angustiava per paura di diventare imbecille o miserabile. Mozart si vedeva attorno circondato da miserabili che volevano avvelenarlo. Meyerbeer aveva spavento di trovarsi solo al buio; spento il lume da notte, correva tremante a coricarsi nel letto dell'amico Romani. Teneva sul petto per talismano il vecchio foglio gualcito su cui stava scritta la benedizione materna. Anche Chopin, peggio d' un fanciullo, aveva terrori notturni: si spaventava del lenzuolo funebre, e volle esser sepolto in giubba, cravatta bianca e scarpini; cadeva in gran pianto per un fiore gualcito, per il ronzio di una mosca.

Chopin abbandonò la sua amante fedele perchè una sera offriva una seggiola a un altro prima che a lui; Donizzetti compose l'aria famosa *Tu che a Dio spiegasti l'ali* dopo avere in uno dei suoi accessi d' ira percossa la moglie.

Schopenhauer di molte che amò fu costretto per sentenza di tribunale a mantenere una perchè un giorno le ruppe un braccio sentendola chiacchierare nell'anticamera.

Bulwer anche durante la luna di miele trattava così barbaramente la sposa che il cameriere che li accompagnava nel viaggio di nozze finì col rifiutarsi di seguirli. Indicibili sevizie usò Alfonso De Musset alla povera Brigida; forse si vendicava su lei di quel che avevagli fatto soffrire Giorgio Sand.

Byron nei suoi impeti picchiava la Guiccioli che non sapeva difendersi graffiando come la gondoliera di cui si era innamorato a Venezia. E altri aneddoti si potrebbero facilmente spigolare da molte biografie e da indiscrete rivelazioni, ma qui può anche finire, e domandarci: da tutto ciò che si vuol concludere?

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ceravoli-Cavalli. Ore 8) Serata del signor Cavalli. Variato spettacolo.

TELEGRAMMI DI BORSA

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 25. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 313.— Staatsbahn —.— Ungh. oro 100.65 Calma.

Francoforte 25. Credit 262.75 Staatsbahn 208 75 Lombarde 89 7/8 Calma

—

Borsa di Trieste del 24 settembre Berline 319 1/2 Rubli, Vienna debole 313.30 e 100.70. Parigi fiacco, chiude, oggi 88.30, ieri 88.47. Ital. 97 52, dopo aver fatto 97.70, Egitto 431.25, da 433 3/4. Banche 554.06 da 550.37. Qui prezzi nominali 95 15/16—96 1/16 ottobre.

LISTINO. Napoleoni 9.57 a 9.55 Zecchini 5 67 a 5.69 Lire sterline 12.11 12.15. Lire turche 10 89 a 10.91. Londra 121.— a 121.50 Francia 47.65 a 47.75. Italia 47.25 a 47.45. Banconote italiane 47.20 a 47.40 Banconote germaniche 59.10 a 59.30. Rendita austriaca in carta 81.45 a 81 60 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.30 a 101.— detta in carta 5 0/0 90.65 a 90 80. Credit 313.30 a 310.50 Rend. italiana 96 a 96 1/8

Tip. del PICCOLO dir. C. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATI.*)

Il sottoscritto ringrazia dal più profondo del cuore i signori dottori **C. Sanguinetti** ed **A. Costantini** che con le loro sapienti ed amorose cure gli salvarono l'adorato figlio Ermano, colpito gravemente dal vajuolo.

SIGISMONDO EISNER.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MAGAZZINI GENERALI
DEL MUNICIPIO
e della Camera di Commercio e d'Industria
in Trieste.

Dovendo i terreni finora usufruiti pel deposito di legnami venire indilatamente consegnati a scopo di costruzione, da oggi in poi e sino a nuova disposizione, viene sospesa l'ammissione di legnami.

Trieste 25 settembre 1888.

IL COMITATO DIRIGENTE.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d' amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.**